



CITTA' DI PORTO VIRO

COPIA

Estratto del Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 32 del 16-09-2013	OGGETTO: Variante n. 3 al Piano degli Interventi ai sensi della Legge Regionale 23 Aprile 2004, nr. 11 e ss.mm.ii.: Adozione.
-------------------------	---

L'anno *duemilatredici* addì *sedici* del mese di *settembre* alle ore *17:00* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Straordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

	Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza		Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
1	Gennari Geremia Giuseppe	P	12	Perazzolo Rosita	P
2	Mancin Doriano	P	13	Tessarini Simone	P
3	Freguglia Antonio	P	14	Tortello Roberto	A
4	Veronese Maura	P	15	Mariotto Gabriele	A
5	Bagno Pierluigi	P	16	Tessarini Marialaura	P
6	Marinelli Nicola	P	17	Giaccon Thomas	P
7	Zaia Giuliano	A	18	Palli Alessandro	P
8	Finessi Maurizio	A	19	Passarella Tosca	A
9	Mantovan Virginio	P	20	Laurenti Domenico	P
10	Luppi Roberto	P	21	Tumiati Antonino	P
11	Tessarini Alessandro	P	22		

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Ernesto Boniolo.

Il sig. Bagno Pierluigi nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Marinelli Nicola

Tessarini Simone

Palli Alessandro

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Il Presidente cede la parola al responsabile V Settore Urbanistica architetto Giovanni Casazza.

Arch. Casazza: Questa terza variante al Piano degli interventi serve per dare risposta a quelle richieste di modifica del Piano degli interventi che sono pervenute a partire dal 2006, dopo il periodo delle osservazioni al Piano regolatore.

In ufficio avevamo un certo numero di richieste più o meno accoglibili. Una parte, purtroppo, non è stato possibile accoglierle perché riguardavano, sostanzialmente, modifiche che non competono al Comune, soprattutto eliminazione di vincoli che sono di competenza regionale e nazionale, sui quali noi non potevamo farci niente. Molte altre, invece, erano richieste di modifica più o meno giustificate, perché? Perché la gente si è accorta di quello che... è entrato in vigore il Piano regolatore e poi il Piano degli interventi in ritardo e le cose cambiano, per cui tante richieste si sono accumulate. Inoltre, a febbraio l'Amministrazione ha emesso un bando per chiedere ai cittadini se avevano richieste o modifiche da fare, principalmente utilizzando lo strumento degli accordi pubblico-privato, che è quello principale che si usa nell'urbanistica adesso; che sia una bella idea o meno non sta a me giudicarlo, però di fatto l'urbanistica adesso non si fa più per zonizzazione, come si è fatto fino ad ora, ma sulla base della zonizzazione si può intervenire in maniera puntuale, un po' come succedeva con i PIRUEA della vecchia legge, decaduta nel 2008.

Sono arrivate molte richieste. Praticamente sono state valutate ventitré richieste, più altre due pervenute fuori sacco. Abbiamo fatto un ciclo di consultazioni, perché sono stati avvisati tutti quanti quelli che hanno fatto questa richiesta e anche quelli che avevano la richiesta prima e abbiamo fatto due riunioni, il giorno 28 marzo e il giorno 11 aprile, nelle quali abbiamo sentito le ragioni di tutti i soggetti interessati, accompagnati da loro tecnici. Di queste, parecchie, purtroppo, non è stato possibile accoglierle perché, come dicevo prima, riguardavano questioni tipo togliere un pezzetto di vincolo delle dune (ce ne sono quattro o cinque in questo caso qua), ma anche se il Comune riconosce la validità della richiesta, purtroppo è di competenza sovracomunale. L'unico strumento per riuscire a risolvere quei problemi là, che sono peraltro legittimi, sarà il Piano paesaggistico se verrà portato a termine (si dice di sì, me lo auguro).

Da tutto questo ciclo di consultazioni, richieste e compagnia briscola, sono sopravvissute dieci richieste di accordo pubblico-privato. Veramente sarebbero state dodici, però due di queste richieste qua, siccome comportano una variazione che non ha perequazione, nel senso che la modifica delle aree corrispondenti, ammesso che ci sia, non comporta un plusvalore, cioè non c'è aumento di valore. Noi abbiamo deciso, come del resto tutti gli altri Comuni, di basarci sui valori delle tariffe IMU; per esempio, c'è una richiesta di cambiare destinazione d'uso a tre lotti, che un tempo erano artigianali, sono in fregio a via Mantovana, perché c'erano dei laboratori tessili, sono da tempo inutilizzati, questi chiedono che venga trasformata la zona da D1 a B4, come quella che c'è a fianco. Di fatto non c'è ragione di dover costringere questa gente a mantenere dei fabbricati a destinazione artigianale se non c'è più ragione d'essere perché l'attività non si svolge più da vent'anni. La richiesta è accoglibile, però guarda caso la tariffa IMU delle zone D1 e delle zone B4 è uguale, quindi, non essendoci perequazione, l'accordo non si può fare, non si deve fare. Questa e anche un'altra sono state trasformate in schede di variante, perché ci sono all'esame oggi dieci accordi pubblico-privato, ognuno corredato dalla sua brava scheda (che ho fatto io) e nove schede di variante al Piano degli interventi, che non comportano accordi di pubblico-privato. Sono varianti puntuali, ma solo varianti. Due sono a.p.p. trasformate, le altre sette sono modifiche a suo richieste dai cittadini e che l'Amministrazione ha deciso di accogliere.

Adesso, se volete, possiamo vederle. Siccome vanno votate una per una, come preferite organizzarvi? Le descrive brevemente una per una, perché poi sennò ci si dimentica, e andiamo avanti? Andiamo avanti a descrivere la scheda e il Consiglio la vota, passiamo alla successiva, la descrivo e la vota, o come preferite? Facciamo così?

Presidente: Allora, architetto, tu fai scheda per scheda, o le facciamo tutte quante, tu le descrivi tutte e facciamo quella senza l'accordo, quindi senza la perequazione, quella proposta dal Comune, parli di tutte le schede e poi le votiamo assieme, tutte assieme in una votazione unica.

Arch. Casazza: Dovreste votarne, scusa, una per una.

Presidente: Una per una. Allora ogni scheda che illustri, poi la votiamo.

Arch. Casazza: Volevo precisare una cosa: l'idea di procedere in questo modo è venuta anche questa per cercare di semplificare le cose. Io ho redatto una scheda per ogni questione nella quale c'è una breve descrizione, ci tutte le documentazioni cartografiche e diventa un "pianino" degli interventi ognuna di queste.

Alla prima occasione – nella proposta di delibera è scritto chiaramente – utile verrà fatta la correzione della cartografia ufficiale del Piano degli interventi e della banca dati alfanumerica. Questo perché? Perché diventa esageratamente oneroso dover fare la correzione della banca dati e della cartografia per ogni volta che si fa una piccola variante al Piano degli interventi, perché queste sono varianti puntuali, sono limitate, non hanno una grande portata. Per cui ho pensato, va beh, prossimamente, nei prossimi sei mesi probabilmente si dovrà fare qualcosa d'altro e con quell'occasione si adeguerà tutto quanto, in modo che sul sito risultino anche queste piccole modifiche puntuali, sulle cartografie ufficiali.

Allora, la variante n. 1 è quella di cui avevo parlato prima. E' in via dell'Artigianato, è la trasformazione da zona D1 a B4 di tre lotti. I soggetti interessati si chiamano Bardella Roberto, Migliari Anna, Pavanello Andrea, Pavanello Sara e Soncin Maria. Per quest'area non c'è contributo perequativo, per cui è stata trasformata in una semplice scheda.

L'altra, che ha avuto la stessa sorte... Anzi, abbiamo detto che andiamo avanti...

Intervento: Secondo me, visto che c'è l'esigenza da parte di qualcuno di noi di uscire nel momento della votazione perché o interessati come tecnico oppure interessati come persone private, e quindi ci sarebbe un via vai in continuazione, sarebbe, secondo me, opportuno fare un elenco descrittivo di tutti i diciannove punti e successivamente procedere alla votazione uno per uno, in modo che, se magari ci sono due punti uniti, rimangono fuori per due votazioni.

Presidente: Allora, architetto, facciamo la prima tranche, tutti e nove, li fai tutti quanti, dici tutte le schede. Poi apriamo la discussione e se qualcuno deve uscire, vediamo. Dai, parla di tutte queste, illustrale tutte.

Arch. Casazza: La seconda scheda è una scheda che ha avuto la stessa sorte di quella di prima, presentata come a.p.p. (accordo pubblico-privato) e poi trasformata in variante. Riguarda il cinema Trieste a Donada. Chiedono semplicemente che venga tolto il vincolo del Piano particolareggiato di via Roma di Donada, venga tolto il vincolo a cinema, locale pubblico spettacolo cinema, che c'è adesso.

Mi sembra accoglibile per il semplice motivo che ormai strutture del genere, anche se si volesse utilizzarle, diventa estremamente difficile perché sicuramente non risponderebbero alle norme di prevenzione incendi e del settore.

L'unica modifica viene introdotta sulla scheda, nella quale si toglie l'obbligo di mantenere il cinema e si dice che si possono fare attività compatibili col centro storico, residenza, commercio, attività direzionali.

La 3 è un'area in via Fiume, località Portesin. I soggetti interessati sono Mantovan Giacomo, Tiengo Oreste, Doria Giovanna e Mantovan Graziano. Quest'area è nelle vicinanze della cittadella dello sport, è un vasto parcheggio che era stato previsto dal Piano regolatore a suo tempo. Questi signori da tempo chiedono che venga tolto il parcheggio e venga consentito... cioè venga l'area omologata a quelle vicine, che sono aree residenziali di espansione.

Sono state fatte alcune considerazioni del tipo che nella cittadella dello sport la situazione dei parcheggi è già sovrabbondante; il progetto dell'albergo che doveva essere fatto lì, in un lotto adiacente, purtroppo è tramontato, per cui la previsione di questo parcheggio sembra sovradimensionata. Per cui l'Amministrazione ha deciso di accogliere la richiesta di questi signori e trasformare l'area da parcheggio in zona residenziale di espansione.

La variante n. 4 riguarda un'area in Borgo Rivoli. Questa è la prima di una serie di quattro schede che praticamente hanno le stesse caratteristiche. Consistono nell'eliminazione delle aree C2-6,

quelle per edilizia economica popolare (ERP). Questo perché? Perché ormai dall'entrata in vigore del Piano regolatore, che è del 2006, non è stato fatto alcun intervento di edilizia popolare, purtroppo, nelle aree riservate. Anche se si dovesse fare, l'ex Istituto autonomo avesse la necessità di fare un intervento in qualsiasi area a Porto Viro, anche se non ci sono aree specificatamente destinate ad ERP (edilizia residenziale pubblica), possono sempre essere utilizzate le aree C, sottoposte a regime di esproprio, che comunque comporta più o meno gli stessi valori, perché anche se sono aree di edilizia residenziale pubblica, il pagamento dell'area è commisurato al valore di mercato; non c'è più l'indennità di esproprio, il valore agricolo che c'era vent'anni fa, per cui si è cercato di eliminare un, diciamo, eccessivo onere per i proprietari, perché questi qua devono pagare l'IMU con valore anche non trascurabile, seppure leggermente più basso di quelle delle aree normali di espansione, senza avere alcuna prospettiva di poter utilizzare le loro aree, perché sono riservate all'edilizia residenziale pubblica.

Questo riguarda le varianti 4, 5, 6 e 7. Le aree sono state trattate tutte nello stesso modo.

La 8 è una variante doverosa, perché la Edison chiede che venga adeguata l'area della centrale, cioè destinata specificatamente a centrale termoelettrica, alla effettiva estensione catastale delle loro proprietà, perché si trovavano che sul lato nord una fettina era destinata a servizi pubblici, Ecocentro. Questo perché la base cartografica della carta tecnica non è mai uguale a quella catastale. Per regolarizzare la situazione abbiamo fatto questa piccola variante, che riguarda una fettina di dieci metri, sul confine nord della centrale, fra loro e l'area utilizzata dall'Ecocentro.

L'ultima variante è una modifica, una scheda urbanistica a Porto Levante, in località Marina Nuova. C'è una scheda urbanistica ancora del Piano Regolatore del 2004 che regola un insediamento, quello di fronte a Baraonda diciamo, dove chiedono la possibilità in questo insediamento, che è a carattere turistico, di poter esercitare l'attività di riparazione di imbarcazioni per pesca e diporto e di poter anche vendere i materiali di ricambio e consumo. E' un servizio che più di qualcuno richiede nella zona, per cui abbiamo pensato di inserirla nelle varianti, anche se è una variante, diciamo, proprio di minima, ecco. Purtroppo, però, la procedura è questa.

Presidente: Grazie all'architetto Casazza. Qualche intervento? Passo la parola al consigliere Giacom Thomas.

Consigliere Giacom: Sicuramente noi siamo solidali con le richieste fatte dai singoli privati e anche quelle proposte dall'Amministrazione, perché ci sono situazioni che sono in stallo ormai da moltissimi anni. Noi, però, vogliamo ricordare che, sul fatto della perequazione, non avevamo concordato, avevamo proposto percentuali diverse da quelle approvate dalla maggioranza, quindi ci troveremo contrari sulla definizione dell'importo.

Aggiungiamo, poi, che diversi di noi, sia come tecnici che come, magari, singole persone, hanno dei conflitti o sono direttamente interessati a certe varianti, quindi riteniamo opportuno... non dobbiamo partecipare alla votazione, insomma, quindi ci assentiamo su questi punti.

Arch. Casazza: Posso precisare, Thomas?

Presidente: Però adesso, Thomas, facciamo la votazione di queste qua proposte dall'Amministrazione, poi dopo passiamo a quelle con la perequazione. Sono due pratiche completamente distinte: questa è la prima *tranche*, che l'architetto ha spiegato, cosa proposta dall'Amministrazione comunale, quindi non c'è perequazione; poi ci sono le dieci schede, che su quelle ci sono i coinvolgimenti eventuali e tecnici, quindi a turno possiamo anche uscire senza problemi, insomma.

Volevo chiarire questo, perché ci sono diciannove schede, però noi adesso trattiamo le prime nove, che sono quelle, ripeto, proposte dall'Amministrazione senza la perequazione. Quindi su queste qua, se poi dopo volete fare la scelta, per carità, però, ecco, per chiarezza, queste qua non sono quelle della perequazione, che poi darò la parola successivamente all'architetto Casazza per spiegarle una per una. Va bene? Quindi adesso fate voi, insomma.

Consigliere Giacom: No, avevo capito perfettamente. Il problema principale su questi punti è che

qualcuno di noi entro la parentela del terzo grado ricade, quindi preferiamo non essere coinvolti, insomma.

A questo punto i Consiglieri Giacon, Palli, Tessarin M. e Laurenti escono dall'aula per cui i presenti sono ora 12.

Il Presidente pone, quindi, in votazione per alzata di mano singolarmente le 9 (nove) schede di variante parziale al P.I. proposte dall'Amministrazione Comunale il cui risultato è riportato nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Terminate le operazioni di voto rientrano in aula i Consiglieri Giacon, Palli, Tessarin M. e Laurenti per cui i presenti sono nuovamente 16.

Il Presidente passa la parola all'arch. Casazza.

Arch. Casazza: Grazie. L'accordo pubblico-privato n. 1 riguarda l'impresa edile Beccari Giorgio e riguarda un'area in località Fornaci. L'area è agricola e si chiede la trasformazione in zona B4, residenziale di completamente e estensiva.

L'area fa parte di quelle individuate dal PAT come linee preferenziali di sviluppo insediativo prevalentemente a destinazione residenziale, per cui è ammessa la trasformazione da zona agricola a zona residenziale.

La ditta, a fronte di un contributo perequativo calcolato di 64.618 euro, chiede di eseguire un'opera pubblica (questa è praticamente l'unica delle dieci nelle quali c'è l'esecuzione di opera pubblica), a scelta dell'Amministrazione, fra le opere previste dal Piano triennale. Il Settore Lavori Pubblici ha già dato un'adesione formale alla proposta indicando la sistemazione dell'incrocio lì nelle vicinanze, tra via Rismondo e via Fornaci e via Cao Marina a carico della ditta, la quale si occuperà anche della redazione del progetto.

L'accordo n. 2 è in via Marconi ed è un'area di proprietà della Diocesi di Chioggia. C'era un centro parrocchiale, adesso può darsi che mi sbagli con i termini, un centro parrocchiale e un'area libera sul retro, che è rimasto sottoutilizzato, utilizzato molto poco. La Diocesi chiede di potere trasformare la parte scoperta in zona residenziale di espansione C e attribuire una zona B2, residenziale di completamente, alla parte già costruita, ritagliando, diciamo, il lotto in base alla cubatura già esistente.

Il calcolo della perequazione è risultato di 51.200 euro, dei quali una metà è già versata e l'altra metà sarà versata prima dell'approvazione.

L'accordo n. 3 riguarda un'area in via IV Novembre, il soggetto interessato è Donà Mauro Emilio. E' una trasformazione da zona C2-3 semiestensiva di progetto in zona B4 estensiva esistente. Il richiedente chiede ciò per evitare di dover urbanizzare, per poter costruire sul suo lotto, che è piccolino, è 540 metri, dover fare una lottizzazione di un'area più vasta. In effetti l'accordo può essere accettato, anche perché quel lotto lì è attiguo a tutta una serie di altri terreni che sono già di completamente, non da lottizzare.

Il contributo perequativo ammonta a 6.480 euro e anch'esso dovrebbe essere versato entro l'approvazione dell'a.p.p., interamente.

L'accordo n. 4 riguarda il signor Garbi Ioselito e la Pusneago Nelea, è un caso simile, però la variazione è da zona agricola a zona B4. Anche qui il lotto non è grande, è 800 metri, anche qua è possibile perché il PAT lo permette. Il contributo perequativo ammonta a 11.340 euro. Stesso discorso degli altri.

La n. 5 è in via Livelli, i soggetti sono (Guyen Wanong e Tran Din Duien). Questi hanno un terreno di 1.218 metri che è già edificabile, è zona B4. Hanno bisogno di costruire un altro edificio, per cui chiedono di passare la zona da B4 a B2, in modo da disporre di una cubatura maggiore. Il contributo perequativo è di 14.616 euro.

L'a.p.p. n. 6 è in via Bagatella, riguarda il signor Siviero Mario. La trasformazione consiste in creare un'area di sosta attrezzata. L'area di sosta attrezzata è prevista dall'articolo 59 delle norme tecniche operative, però non risulta nelle tariffe IMU. Si è fatta una valutazione d'ufficio tenendo conto delle tariffe delle altre zone turistiche, però tenendo conto anche che nelle aree di sosta

attrezzata si può costruire praticamente niente: sono aree che servono – lo dice il nome stesso – per la sosta dei camper e delle roulotte; per dare assistenza ai turisti, ai viaggiatori, si possono costruire degli edifici di minima, però non è che si possano fare residence, alberghi e cose del genere. Per cui nella valutazione dell'area, visto che non c'è la tariffa IMU, si è tenuto conto di questo e si è valutata 8 euro al metro, sempre ai fini perequativi. Viene fuori un contributo perequativo di 2.291 euro. La variante presuppone anche l'adattamento delle norme tecniche operative, in modo da rendere possibile e compatibile questa variante qua.

L'a.p.p. n. 7 è un'area in via Fiume che riguarda Tessarin Jacopo e Tessarin Sebastiano. E' una trasformazione di un lotto di 640 metri da zona B4 a zona B3. Vale il ragionamento che avevamo fatto due schede fa, cioè serve una cubatura maggiore e chiedono di cambiare di zona. Il contributo è di 2.560 euro.

La n. 8 riguarda i signori Tiengo Graziano e Tiengo Massimo ed è simile a quella..., è un'istituzione di un'area di sosta attrezzata nei pressi di via Colombo, andando verso Porto Levante o giù di là. La considerazione è uguale a quella del signor Siviero Mario e la procedura è la stessa: in pratica c'è una modifica delle norme tecniche operative del PI e l'istituzione di un'area di sosta attrezzata. In questo caso il contributo perequativo è di 3.221 euro.

La n. 9 è in via Malipiera, è la ex sede della Veneta Pesca, che adesso si è spostata in zona Romea e quell'area lì chiedono che venga restituita al tessuto urbano, diciamo, che venga ridestinata. Questa aveva una scheda specifica per via dell'attività che svolgeva la Veneta Pesca; che venga tolta la scheda urbanistica e venga destinata a zona B4. Anzi, la scheda urbanistica era stata fatta ai sensi della legge 11/87, quella che serviva per regolarizzare le attività produttive in zona anomala. Adesso l'attività produttiva non c'è più e non c'è neanche ragione, io credo, di mantenere una previsione urbanistica del genere. Il contributo perequativo è di 21.612 euro.

L'ultima è un'area in via Rossini che riguarda il signor Schiesaro Paolo, è un lotto piccolo, sono 461 metri, che si vorrebbe passare da zona B3 a zona B2 perché serve, per gli interventi che hanno in programma di fare, una cubatura un po' maggiore di quello che consente la zona B3. Il contributo perequativo è di 3.688 euro.

Abbiamo concluso le schede.

Presidente: Grazie all'architetto Casazza. Qualche intervento? Se non c'è nessun intervento, passiamo alla votazione.

A questo punto i Consiglieri Giacon, Palli, Tessarin M. e Laurenti escono dall'aula per cui i presenti sono ora 12.

Il Presidente pone, quindi, in votazione per alzata di mano singolarmente le n. 10 (dieci) schede di variante parziale – Accordi tra Soggetti Pubblici e Privati APP, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, il cui risultato è riportato nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione dell'argomento e la discussione seguitane;

PREMESSO che:

- il Comune di Porto Viro è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con deliberazione consiliare n. 17 del 15.04.2009, successivamente approvato in Conferenza di Servizi il 3 maggio 2011 e ratificato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1263 del 3 agosto 2011;
- con deliberazione consiliare n. 23 in data 07.06.2012, è stata approvata la variante n.1 al Piano degli Interventi per adeguare il PRG, che ha assunto per legge le funzioni di primo PI per le parti compatibili con il PAT, alle disposizioni generali della LR 11/2004 e del PAT stesso;
- con successiva deliberazione consiliare n. 54 del 06 novembre 2012 è stata approvata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi;

- con deliberazione Consiliare n. 47 del 17 settembre 2012, sono stati approvati gli Atti di indirizzo per l'applicazione dell'art. 6 della LR 11/2004 "Accordi tra soggetti pubblici e privati";

CONSIDERATO che :

- a seguito della pubblicazione degli "Atti di indirizzo" di cui sopra sono pervenute diverse richieste di Accordo pubblico-privato, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004 (in seguito definiti APP per brevità);
- tali richieste sono state valutate dal Responsabile del V Settore Urbanistica Edilizia Privata e nel corso di due riunioni tenutesi il 28 marzo e 11 aprile 2013 lo stesso ha incontrato i soggetti proponenti;
- le proposte di accordo conformi agli "Atti di indirizzo" sopra citati sono state sottoposte all'attenzione della Giunta Comunale la quale, con la deliberazione n. 145 del 15 luglio 2013, le ha valutate positivamente, fatta salva la competenza del Consiglio comunale per la loro approvazione formale;
- sono pervenute anche altre istanze, le quali, per loro natura, non comportano l'attivazione di APP;
- il Responsabile del V Settore, arch. Giovanni Casazza ha, quindi, predisposto n. 10 schede, una per ogni APP risultata meritevole di approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- il Responsabile del V Settore ha altresì predisposto n. 9 altre schede, una per ogni area per la quale necessita una variante puntuale al Piano degli Interventi, comprese le schede per le aree n. 1 e 2, per le quali era stata originariamente presentata una proposta di APP, ma che non possono essere trattate come tali per via della mancanza della plusvalenza derivante dalla trasformazione e del conseguente contributo perequativo;

DATO, QUINDI, ATTO che:

- a seguito del procedimento sopra descritto, è stata predisposta la Variante n.3 al Piano degli Interventi, costituita da n.10 (dieci) schede di APP e n.9 (nove) schede di variante parziale;
- le varianti indicate nelle schede medesime dovranno essere riportate nella cartografia e nella banca dati alfanumerica e vettoriale del Piano degli Interventi alla prima occasione utile;

ATTESO che la suddetta Variante n.3 al PI è stata esaminata dalla Commissione Consiliare per la Gestione del il Territorio nella seduta del 09 settembre 2013, come da verbali depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica comunale;

RITENUTO di procedere all'adozione della Variante in argomento, a' sensi dell'art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i.;

SENTITA in tal senso la proposta del Presidente del Consiglio che ritiene di dover procedere all'adozione di ogni singola scheda di variante (9) e di ogni singola scheda APP (10) di cui si compone la presente variante n.3 al Piano degli Interventi mediante separate votazioni in forma palese;

VISTO:

- la legge regionale 23.04.2004, n. 11 e s.m.i.;
- il D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.;
- la DGRV n. 3178 dell'8 ottobre 2004 e successivi provvedimenti di modifica ed integrazione;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

ATTESO che ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n.267/2000, sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i previsti pareri di regolarità,

VISTO l'esito delle singole votazioni per alzata di mano sotto riportate, come proclamate dal Presidente assistito dagli scrutatori nominati,

D E L I B E R A

1) di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio":

1) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 1 in via dell'Artigianato, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 1

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

2) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 2 Area di via Roma, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale – Scheda M19 del Piano particolareggiato di Via Roma a Donada
- e) Dati della variante per l'area n. 2

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

3) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 3 Area di via Fiume loc. Portesin, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 3

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

4) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 4 Area tra Borgo Rivoli e Via 4 Novembre, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 4

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

5) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 5 Area in via Signoria, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 5

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

6) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 6 Area di via Murazze,
costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 6

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

7) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 7 Area di via Fornaci,
costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 7

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

8) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 8 Area di via Cà Contarini,
costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 8

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

9) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I. AREA N. 9 Area di via C.Colombo,
costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi vigente - Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati della variante per l'area n. 9

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

10) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.1 – Area in via Feluca alle Fornaci”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale

e) Dati dell'APP;
Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

11) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.2 – Area in via Marconi”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell'APP;

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

12) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.3 – Area in via 4 Novembre”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell'APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il Presidente Bagno Pierluigi – Presiede il Consigliere Anziano Mancin Dorianò)
votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

13) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.4 – Area in via Livelli”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell'APP;

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M., Laurenti)
votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

14) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.5 – Area in via Livelli”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell'APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il Presidente Bagno Pierluigi – Presiede il Consigliere Anziano Mancin Dorianò)
votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

15) SCHEDA DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.6 – Area in via Bagatella”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell'APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giacon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il

Consigliere Tessarin Alessandro)

votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

16) SCHEDE DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.7 – Area in via Fiume”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell’APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il Consigliere Tessarin Alessandro)

votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

17) SCHEDE DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N.8 – Area in via G. Galileo”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell’APP;

Consiglieri presenti n. 12 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M., Laurenti)

votanti n. 11 Voti favorevoli 11 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

18) SCHEDE DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N. 9 – Area in via Malipiera”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell’APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il Presidente Bagno Pierluigi – Presiede il Consigliere Anziano Mancin Doriano)

votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

19) SCHEDE DI VARIANTE PARZIALE AL P.I.

“APP. N. 10 – Area in via Rossini”, costituita da:

- a) Relazione
- b) Immagine aerea
- c) Estratto dal Piano di Assetto del Territorio- Carta della trasformabilità
- d) Estratto dal Piano degli Interventi- Carta della zonizzazione territoriale
- e) Dati dell’APP;

Consiglieri presenti n. 11 (risultano assenti Giaccon, Palli, Tessarin M, Laurenti e il Consigliere Tessarin Alessandro)

votanti n. 10 Voti favorevoli 10 astenuti 1 (Tumiati Antonino)

2) di dare atto che la presente VARIANTE N.3 al Piano degli Interventi, costituita dalle SCHEDE DI VARIANTE come sopra riportate, seguirà la procedura di pubblicazione e deposito prevista dall’art.18 della L.R. n.11/2004 e s.m.i. che testualmente si riporta:

“comma 3 c	Entro otto giorni dall’adozione il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell’avvenuto deposito è data notizia mediante avviso
------------	---

	pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
comma 4.	Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il piano.
comma 5	Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia ed è depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione.
comma 6	Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune.
comma 8	Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo”.

3) di demandare al Responsabile dell'Ufficio Urbanistica gli adempimenti conseguenti all'adozione della Variante n. 3 al Piano degli Interventi, così come previsto dall'art. 18 della LR 11/2004 e s.m.i.;

4) di dare atto che dalla data di adozione della Variante n. 3 al Piano degli Interventi trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della LR 11/2004 e s.m.i..

Dopo la trattazione del presente argomento i Consiglieri Palli, Giaccon, Tessarin M., Laurenti rientrano in aula per cui i presenti risultano ora 16.

IL Presidente
F.to Bagno Pierluigi

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del messo certifica che l'avanti esteso verbale viene pubblicato all'Albo del Comune, il giorno 25-09-2013

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che l'avanti esteso verbale è stato pubblicato all'Albo del Comune per 15 gg. consecutivi e liberi senza opposizioni o reclami.

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05-10-2013
per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Porto Viro, li

Il Segretario Generale
F.to Boniolo Ernesto

Copia conforme all'originale in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Porto Viro, li

Il Funzionario Incaricato
